

STORIE ITALIANE

Palestina Una catena di solidarietà italiana per far rinascere le librerie distrutte di Gaza

L'INIZIATIVA

LA RACCOLTA
FONDI SUL WEB
PER COMPRARE
LIBRI IN ISRAELE
NANDO DALLA CHIESA

Questa cosa delle librerie di Gaza aveva colpito anche me, lo confesso. Anche se quando si bombardava un ospedale, un asilo, un pozzo o una centrale elettrica i danni umani sono certo più grandi. Chissà perché l'immagine delle librerie sventrate mi aveva messo addosso una malinconia particolare, riflettendo su questa guerra cieca che mi accompagna dall'adolescenza. Finché ho scoperto che siamo stati più d'uno, almeno nella mia generazione, a provare questo irrazionale senso di smarrimento. E che guardando a Gaza è nata una nuova storia italiana. Sentiamola.

"PRIMA C'È STATO UN REPORTAGE del *Corriere* che il 21 di maggio ha raccontato la distruzione di una libreria di Gaza sotto i bombardamenti israeliani. Un missile e si è sbriciolato tutto. Era una libreria, diceva l'articolo, che faceva anche da casa editrice, la più grande della striscia di Gaza, un negozio a due piani frequentato dagli studenti universitari. L'articolo parlava anche di un tale Samin Mansour, il proprietario, figlio d'arte. Pure suo padre era editore. Aveva incominciato a lavorare con lui per diffondere cultura. E aveva accumulato migliaia di libri: tutti perduti. Quando *il Manifesto* ha segnalato che le librerie distrutte erano tre ci siamo chiesti che fare". A raccontare questo invisibile e puntiforme percorso di resistenza civile è un settantenne pimpante e dinamico a dispetto del nome dell'associazione che ha fondato ("Vivere con lentezza"). Si chiama Bruno Contigiani, si è da tempo rifugiato in bellezza nelle colline piacentine, ha fatto l'insegnante, si è occupato di informatica nelle scuole, ma soprattutto da molti anni ha fatto della diffusione del libro la sua missione. Promuove settimane in cui ci si ritrova, in più città contemporaneamente, a discutere di libri in "quattro a-

mici al bar", aiuta la rieducazione dei detenuti proponendo in carcere testi e letture adatti alle più diverse sensibilità. "Con qualche amico ho pensato che avremmo dovuto dare una mano a riaprirle, le librerie, a fare di nuovo circolare i libri e la cultura a Gaza. Così abbiamo ottenuto i recapiti di quelle distrutte. Ne ho parlato con Nara Ronchetti, una bocconiana veneziana degli anni settanta, che oggi sostiene Assopace Palestina. E insieme abbiamo immaginato un'operazione 'ripartenza'. Purtroppo uno dei librai non risponde, ma speriamo di recuperarlo. Si sta cercando di raccogliere dei fondi attraverso GoFundMe. Il meccanismo non è immediato, ma bisogna per forza rispettarlo: ossia passare per Gerusalemme". Contigiani spiega che i contributi verranno girati sul conto corrente della Educational Bookshop di Gerusalemme, vecchio fornitore dei librai di Gaza, che a esaurimento invierà poi libri e materiali alle librerie.

A GAZA, INFATTI, il denaro non può essere inviato direttamente. Racconta anche che in Italia i soci di Vivere con Lentezza e Assopace Palestina stanno cercando di creare una catena di librerie e biblioteche che sostengano l'iniziativa. "Sono piccole librerie di Milano, Piacenza e Venezia, oltre alla Biblioteca di Ziano Piacentino. Ci dà una mano anche Luca Ambrogio Santini, libraio storico che ha chiuso in corso San Gottardo a Milano e che adesso gira con un triciclo vendendo i libri porta a porta". Insomma, in nome del libro, che spesso suscita movimenti di solidarietà verso città e paesi dopo catastrofi naturali, è nata dopo mesi di bombardamenti una piccola e disarmata rete di sostegno che si sta estendendo silenziosamente. Vere formiche da biblioteca, che non sembrano spaventate affatto dall'ipotesi di svuotare il mare con un cucchiaino "Il principio è che per ripartire non servono solo cantieri e ponti ma serve anche ristabilire un accesso alla cultura. Vede, c'è chi sostiene che la cultura non si mangia. Io non so se sia vero, ma certo con la cultura si respira".





Bombardati Una cartoleria di Gaza colpita dalle bombe FOTO LAPRESSE

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994